



**Aggregazioni funzionali territoriali, senza copertura dei giorni festivi e delle fasce notturne. Per la UIL un progetto monco. Il nuovo modello organizzativo, declinato in modo diverso, avrebbe potuto migliorare anche la situazione di congestione dei Pronto Soccorso, oltre a dare un'opportunità in più agli assistiti trentini dei medici di base, fuori dai canonici "orario d'ufficio" degli ambulatori.**

La UIL del Trentino ritiene interessante il decollo delle AFT (aggregazioni funzionali territoriali), per la possibilità data agli utenti di poter beneficiare di ambulatori meglio presidiati dai medici di base e da altro personale paramedico, soprattutto per quanto concerne la prevenzione delle malattie croniche e l'assistenza alla sempre più vasta platea di anziani, per l'ineludibile fenomeno dell'invecchiamento della popolazione.

Rileviamo però un limite importante nella nuova Aft di Viale Verona: a differenza dell'altra Unità operativa già in esercizio a Pinzolo non ingloba nell'offerta all'utenza un presidio medico H 24, in Val Rendena prestato dalla guardia medica. Siamo convinti che l'applicazione dell'opzione 24H anche nelle Aft urbane o nei centri dotati di Pronto Soccorso ospedaliero, soprattutto se estesa anche al sabato e alla domenica oltre che nelle ore notturne, potrebbe decongestionare i Pronto Soccorso ospedalieri, riducendo il numero ed i tempi di attesa delle persone che vi si rivolgono.

Di tale possibilità e previsione si era più volte parlato in APSS e, da quanto risulta allo scrivente, erano già stati stanziati le risorse necessarie alla sperimentazione del nuovo modello organizzativo e alla sua successiva implementazione.

Trento, 23 agosto 2018

Walter Alotti  
Segretario Generale  
UIL del Trentino